

## **Scuola: Uil, tra 150 e 180 mila i supplenti quest'anno Turi, serve Governo con chiara visione che parta dal rilancio**

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - "Il comparto scuola che proprio ad agosto mette in fila le azioni per affrontare un nuovo anno scolastico, si trova nel guado di una crisi dovuta alla mancanza di docenti ed ATA stabili. Con il governo in carica, avevamo trovato un accordo di programma per la scuola, a partire dall'emergenza supplenze che configura una soluzione alla piaga del precariato. Una forma di sfruttamento che non dovrebbe essere consentita allo Stato che deve, invece, garantire i diritti dei suoi cittadini. Il prossimo anno si prevede un nuovo record che e' aggravato da quota 100 e da una colpevole incapacita' di programmazione a cui con il decreto che e' nel limbo del "salvo intese" si dava alcune risposte sia pure tardive. Bisogna dire che gli effetti del decreto si avrebbero per il prossimo anno scolastico, per cui e' gia' tardivo". Lo afferma il leader della Uil Scuola, Pino Turi.

"Nel decreto era compresa anche la proroga del concorso 2016 per cui se non si vara il decreto il numero dei posti che non saranno coperti in maniera stabile aumentera' notevolmente. Sono docenti abilitati che hanno superato anche un concorso ma per i tempi e le scelte della politica resteranno ancora al palo. Certamente la procedura di infrazione che l'UE sta a gia' adottando sara' ancora piu' duro anche in termini economici di multe e risarcimenti per i lavoratori", prosegue il sindacalista.

I numeri, per la Uil scuola, sono indicativi dell'emergenza: si prevedono tra 150.000 e 180.000 il numero di supplenti a cui dover fare ricorso per consentire l'apertura delle scuola il 1 settembre, con l'aggravante che le graduatorie, sia per le supplenze che per i ruoli sono, in alcuni casi, esaurite e di dovra' fare riferimento alle cosiddette messe a disposizione, di docenti "improvvisati". "Noi abbiamo apprezzato nel discorso del Presidente Conte il passaggio a noi caro che per la scuola bisogna prestare attenzione a come si impara e non a cosa si impara: una chiara declinazione che la Scuola e' una funzione dello Stato e non un servizio a domanda. L'unica maniera per non essere condannati ad una generazione di consumatori di beni e di propagande politiche. Insomma serve un governo con una chiara visione che parte dal rilancio della scuola che la costituzione affida direttamente allo stato e noi lo rivendicheremo e lo incalzeremo alle proprie responsabilita'", conclude Turi.

(ANSA). VR 21-AGO-19 13:33 NNNN

## **>ANSA-FOCUS/ Scuola: a settembre in aula supplente un prof su 5**

### **Problema quota 100. Sindacati, approvare dl precari o e' disastro**

(di Valentina Roncati)

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - A settembre la scuola italiana aprira' con 1 supplente su 5 in cattedra. Lo dicono i sindacati e lo confermano i numeri: i docenti italiani sono oltre 800 mila; i supplenti oscillano tra i 120 mila secondo la Flc Cgil e i 180 mila calcolati dalla Uil, fino ai 200 mila per il giovane sindacato Anief.

Di fatto "Quota 100" ha accelerato la carenza di prof: i pensionamenti, in seguito al provvedimento, sono stati 17.807 che si aggiungono ai 15.371 pensionamenti ordinari. "La situazione e' d'emergenza; se il prossimo anno Quota 100 verra' confermato, il trend continuera' a salire - osserva Manuela Pascarella, sindacalista della Flc Cgil - anche perche' l'eta' media dei docenti italiani e' alta". Quest'anno poi i posti lasciati liberi dai pensionati "Quota 100" non verranno coperti da personale di ruolo: le domande potevano arrivare all'Inps entro febbraio e i numeri non sono stati elaborati nei tempi utili. Di qui il numero alto di supplenti che si profila alla riapertura delle scuole.

**Anche per la Uil scuola i numeri sono indicativi dell'emergenza: il sindacato prevede tra 150.000 e 180.000 supplenti a cui dover fare ricorso per consentire l'apertura delle scuola il 1 settembre, con l'aggravante che le graduatorie, sia per le supplenze che per i ruoli sono, in alcuni casi, esaurite e di dovra' fare riferimento alle cosiddette 'messe a disposizione' di docenti "improvvisati".**

**"Serve un governo con una chiara visione che parte dal rilancio della scuola che la Costituzione affida direttamente allo stato e noi lo rivendicheremo e lo incalzeremo alle proprie responsabilita'", incalza il leader della Uil Scuola, Pino Turi.**

Per Francesco Sinopoli, segretario generale Flc Cgil, sarebbe "sbagliato far pagare ai precari e alla scuola la crisi del governo. La caduta del governo Conte rischia di travolgere definitivamente il decreto per la stabilizzazione dei precari della scuola approvato il 6 agosto scorso, ma questo e'

inaccettabile. Facciamo appello a tutte le forze politiche affinché il lavoro unitario dei sindacati non venga disperso e la scuola non paghi per l'ennesima volta l'incuria della politica. Un nuovo anno scolastico sta per aprirsi ancora all'insegna delle cattedre scoperte, una situazione intollerabile. Il prossimo esecutivo dimostri responsabilità - conclude Sinopoli - approvi questo provvedimento e riporti sul nostro sistema di istruzione la giusta attenzione".

Il totale dei posti disponibili per i docenti è di 58.627 mentre la richiesta di insegnanti autorizzata dal ministro della Scuola Bussetti ammonta a 53.637 unità. Ma sono molti i posti da docente che non verranno coperti con nomine in ruolo per mancanza di aspiranti in graduatoria: per la Cisl, sono ben 23 mila. "E se il 2019 comincia così, il 2020 potrebbe essere ancora peggio. La politica non deve perdere tempo! Entro l'anno bisogna predisporre gli strumenti per abilitare i docenti che aspettano da molti anni", sollecita anche la segretaria della Cisl Scuola, Maddalena Gissi. "Sul sostegno la situazione è disperata, perché quasi tutte le circa 14 mila cattedre destinate al ruolo andranno in supplenza a precari non specializzati", aggiunge Marcello Pacifico per Anief.

A questi numeri si aggiungono anche i contratti per le supplenze brevi e saltuarie che sono un numero elevato: il Miur quest'anno ha speso circa 900 milioni per questo tipo di supplenze. Per quanto riguarda gli Ata, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, infine, la disponibilità di posti è di 17 mila posti ma il contingente delle nomine ammonta a soli 7.646 posti. (ANSA).